

TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 2 novembre 1970

Renato Sellani, il musicista che scriverà le musiche di scena ed elaborerà per lo Stabile di Torino le musiche originali tedesche di Paul Dessau per il Puntila di Brecht, e le eseguirà dal vivo nel corso delle repliche dello spettacolo, terrà, con la partecipazione di Giorgio Azzolini (basso) e Gil Cuppini (batteria) un concerto al Teatro Gobetti di via Rossini 8, domenica 8 novembre alle ore 21.

Renato Sellani è uno dei più raffinati pianisti di jazz italiani ed oltretutto valente compositore. E' nato a Senigallia nel 1927. Ha imparato da solo a suonare il pianoforte, con una passione rara. La sua parentesi romana come studente del Politecnico e poi di Scienze Politiche è stata breve. E' bastato l'invito di quattro musicisti americani per convincerlo a seguirli in Marocco: così il Sellani decise di dedicarsi esclusivamente al pianoforte. Poi vennero le fondamentali esperienze con i migliori musicisti italiani e stranieri. Franco Cerri lo spinse a lasciare Roma e ad inserirsi nell'ambiente jazzistico milanese. Ebbe un incontro felice con Basso e Valdambrini e le tournées con Helen Merrill, l'attività con Lee Konitz, Mulligan, Chet Baker, Buddy Colette e tanti altri nomi di decisiva importanza per la sua maturazione artistica, furono altrettante tappe della sua carriera. Renato Sellani ha partecipato, tra l'altro, a quasi tutti i Festivals del Jazz che si sono svolti in Italia da dieci anni a questa parte.

Per quanto si riferisce alle sue esperienze teatrali, Sellani ha composto le canzoni e le musiche di scena per lo spettacolo scritto e diretto da Tino Buazzelli: Gnocco. Ed è proprio con Buazzelli che il maestro Sellani si incontrerà in questa stagione teatrale del Teatro Stabile di Torino, in occasione dello spettacolo brechtiano.

Le prenotazioni per il concerto dell'8 novembre si effettuano presso la Biglietteria del Teatro Stabile in via Rossini 8 - Telefono 87.93.42/43.

1° TEMPO

- | | |
|----------------|--------------------------|
| - Ellington | Prelude to a kiss |
| - Symes | There is no greater love |
| - Golson | I'll remember Clifford |
| - Newley | Who can I turn to |
| - Tito Fontana | A meno che |
| - Mile Davis | So what |
| - Sellani | Portrait of Julie |
| - Kurt Weill | Speak love |

2° TEMPO

- | | |
|----------------|--------------------------|
| - J. Kern | Yesterdays |
| - G. Faure | Pavane |
| - Bacharach | Alfie |
| - Jobim | Corcovado |
| - Strayhorn | Lush life |
| - Bill Evans | Interplay |
| - Alberto Rota | Oggi, domani, per sempre |
| - Sellani | Jolly |

TEATRO STABILE TORINO

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 5 novembre 1970

Gipo Farassino sarà il protagonista di Ij Pôrdiao, riduzione piemontese della commedia Povercrist di Carlo Maria Pensa, che andrà in scena al Teatro Gobetti mercoledì 11 novembre, alle ore 21, con la regia di Gualtiero Rizzi (autore anche della riduzione).

Tra gli interpreti figurano: Alessandro Esposito, Wilma Deusebio, Bob Marchese, Piera Cravignani, Lia Scutari, Franco Ferrarone, Gianni Guaraldi, Rosanna Noto, Guglielmo Molasso, Sandrina Morra, Guido Maico. Pannelli del pittore Giacomo Soffiantino, costumi a cura di Angelo Delle Piane.

Questo spettacolo è presentato dall'Associazione del Teatro Piemontese il quale prosegue la sua attività in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino.

La commedia, una delle più fortunate opere dialettali italiane degli ultimi anni, come provano le innumerevoli repliche a Milano, rievoca le avventure di un "viaggio esistenziale", raccontate in prima persona da un "povero diavolo" costretto a subire per quasi cinquant'anni tutto quello che la vita può riserbare a un mite, sprovveduto, rassegnato, indifeso individuo, sinchè egli scopre che solo chi "sa farsi ascoltare" e "far paura" vincendo i propri connaturati timori, può aspirare ad una sorta di riscatto.

La storia del protagonista, Giacomo Tenca ("sì, proprio come il pesce: un pesce così stupido che lo si può pescare anche con le mani"), si sviluppa a ritroso nel tempo, fino agli slanci patriottici del Risorgimento, assumendo come sfondo un secolo di storia e di vita di una città (che è naturalmente Torino) e di una società che si intravede affiorare attraverso il racconto.

Bonaria favola milanese, nata dalla penna di Carlo Maria Pensa (giacchè si può essere "povericristi" a Milano o "pôrdiao" a Torino), la commedia acquista, attraverso la rielaborazione di Gualtiero Rizzi, un'aria prettamente piemontese, non solo per la forza del dialetto, ma per il carattere assunto dalla storia stessa che, popolata da tipiche figure e figurine nostrane, è tutta "riconoscibile" e, sia pure attraverso la deformazione teatrale, "riferibile" a una "nostra" realtà quotidiana.

Sicchè il personaggio principale, creato per il milanese Mazzarella risulta, attraverso la nuova edizione, perfettamente "adattato" alla personalità del nostro Gipo Farassino che ha modo di "raccontare" il proprio personaggio con un continuo ammiccamento che lo fa contemporaneamente protagonista e critico di una "situazione" solo apparentemente inventata.

Le prenotazioni si ricevono presso la Biglietteria del Teatro Stabile, in via Rossini 8. Agli abbonati dello Stabile è concesso lo sconto del 30%.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 5 novembre 1970

LA SETTIMANA NEI TEATRI dal 9 al 15 novembre 1970

Al Teatro Gobetti, lunedì 9 novembre, alle ore 21, andrà in scena Play Strindberg di Friedrich Dürrenmatt, spettacolo allestito dalla Compagnia di Tubinga e presentato dal Goethe Institut con la collaborazione del Teatro Stabile. L'ingresso alla serata è libero. Gli inviti si possono ritirare presso la Biglietteria del Teatro Stabile in via Rossini 8.

Al Teatro Gobetti, mercoledì 11 novembre, alle ore 21, debutto de Ij Pôrdiao di Carlo Maria Pensa. Regia e rielaborazione di Gualtiero Rizzi. Pannelli del pittore Giacomo Soffiantino. Costumi a cura di Angelo Delle Piane. Protagonista dello spettacolo Gipo Farassino. Altri interpreti principali: Alessandro Esposito, Wilma Deusebio, Bon Marchese, Piera Cravignani, Lia Scutari. Spettacolo presentato dall'Associazione del Teatro Piemontese in collaborazione con il Teatro Stabile. Sconto del 30% agli abbonati dello Stabile.

Al Teatro Erba continuano le repliche di Atene anno zero di Francesco Della Corte, primo spettacolo in abbonamento della stagione dello Stabile. Regia e interpretazione di Renzo Giovampietro. Scene di Giulio Paolini; costumi di Giulio Paolini e Angelo Delle Piane. Musiche di Mikis Theodorakis. Interpreti principali: Rino Sudano, Andrea Bosic, Piero Sammataro, Sergio Reggi.

Al Teatro Erba prosegue il ciclo di proiezioni cinematografiche per ragazzi istituito dal Teatro Stabile. Giovedì 12 novembre (ore 15,30-17,15) Silvestro e Gonzales in orbita, cartoni animati a colori; sabato 14 novembre (ore 15,30-17,15) L'isola misteriosa con Gary Merrill (colori).

TEATRO STABILE TORINO

Torino, 12 novembre 1970

Direzione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

LA SETTIMANA NEI TEATRI

del 16 al 22 novembre

Al Teatro Gobetti continuano con crescente successo le repliche della divertentissima commedia di Carlo Maria Pensa Ij Pòrdiao. Rielaborazione e regia di Gualtiero Rizzi. Pannelli del pittore Giacomo Soffiantino. Costumi a cura di Angelo Delle Piane. Protagonista dello spettacolo Gipo Farassino. Altri interpreti principali: Alessandro Esposito, Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Bob Marchese, Lia Scutari, Franco Ferrarone. Ij pordiao è presentato dall'Associazione del Teatro Piemontese in collaborazione con il Teatro Stabile. Per gli abbonati al Teatro Stabile sconto del 30% sul prezzo del biglietto.

Al Teatro Erba proseguono le repliche di Atene anno zero di Francesco Della Corte, primo spettacolo in abbonamento della stagione dello Stabile.

Regia e interpretazione di Renzo Giovampietro. Scene di Giulio Paolini. Costumi di Giulio Paolini e Angelo Delle Piane. Musiche di Mikis Theodorakis.

Altri interpreti principali, accanto a Giovampietro: Rino Sudano, Andrea Bosic, Piero Sammataro, Sergio Reggi.

Le repliche di Atene anno zero continueranno fino al 19 novembre con il seguente orario: martedì, ore 17 e 21; mercoledì e giovedì ore 21; sabato ore 17. Le due recite pomeridiane di martedì e giovedì sono riservate agli allievi delle scuole medie. Domenica 22 lo spettacolo si trasferirà nella nuova sede del Teatro Stabile (la cupola in ferro e plastica) nel Quartiere delle Vallette in viale dei Mughetti angolo via delle Verbene. La rappresentazione avrà luogo alle ore 17,30.

Al Teatro Carignano riprendono, da mercoledì 18 novembre, fino a domenica 22, le repliche del secondo spettacolo in abbonamento della stagione dello Stabile: Festa per la beatificazione di Margherita Gautier, santa di seconda categoria, di Aldo Trionfo e Tonino Conte (da Dumas). Regista dello spettacolo lo stesso Trionfo. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Edizione del Teatro Stabile di Trieste. Protagonista Valeria Moriconi. Accanto a lei, nei ruoli principali: Lia Zoppelli, Gianni Agus, Ennio Balbo, Carlo Simoni.

Al Teatro Erba di Corso Moncalieri prosegue il ciclo istituito dal Teatro Stabile, di proiezioni di film per ragazzi. Giovedì 19 novembre (ore 15,30-17,15) Sandokan contro il Leopardo, colori; sabato 21 novembre (ore 15,30 unica proiezione) Il giro del mondo in 80 giorni con David Niven e Shirley Mac Layne.

Al Teatro Alfieri chiude i battenti a partire dal 15 novembre per ospitare la Compagnia del Teatro Stabile per le prove del terzo spettacolo del cartellone in abbonamento della stagione: Puntilla e il suo servo Matti di Bertolt Brecht. Regia di Aldo Trionfo. Protagonisti Tino Buazzelli e Corrado Pani.

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 19 novembre 1970

LA SETTIMANA NEI TEATRI
dal 23 al 19 novembre

Ij Pôrdiao, di Carlo Maria Pensa, rielaborazione e regia di Gualtiero Rizzi, dopo il vivissimo successo ottenuto al Teatro Gobetti, si trasferisce, a partire da martedì 24 novembre, al Teatro Erba di Corso Moncalieri.

Protagonista dello spettacolo, allestito dall'Associazione del Teatro Piemontese in collaborazione con lo Stabile, è Gipo Farassino. Altri interpreti: Alessandro Esposito, Piera Cravignani, Wilma Deusebio, Bob Marchese, Franco Ferrarone, Lia Scutari, Gianni Guaraldi, Rosanna Noto, Guido Maico e Sandrina Morra.

Gli abbonati del Teatro Stabile potranno usufruire dello sconto del 30% sul prezzo del biglietto.

Al Teatro Gobetti, mercoledì 25 novembre, alle ore 21, andrà in scena: Un cielo di cavallette, novità assoluta italiana di Alfredo Balducci. Regia di Ruggero Jacobbi. Interpreti: Vittorio Ciccocioppo, Mario Nonni, Sebastiano Carta.

Lo spettacolo, le cui repliche termineranno domenica 29 novembre, ha vinto il "Nettuno d'oro" 1969 a Riccione. Si tratta di dramma di attualità che svolge il tema del colonialismo. Le prenotazioni si ricevono presso la Biglietteria del Teatro Stabile, in via Rossini 8, che offre lo sconto del 50% ai suoi abbonati.

Un cielo di cavallette è allestito dalla Compagnia del Teatro Italiano Moderno.

Continua, al Teatro Erba, il ciclo di proiezioni di film per ragazzi istituito dallo Stabile: giovedì 26 novembre (ore 15,30-17,15) Storia di un pesciolino rosso e Occhio alla penna (cartoni animati a colori); sabato 28 novembre (ore 15,30-17,15) Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo.

E' assicurato in sala un servizio di assistenza gratuita ai bambini non accompagnati. I prezzi per il posto unico di platea e galleria sono: bambini L. 250; adulti L. 350.

TEATRO STABILE TORINO

ione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

Torino, 26 novembre 1970

LA SETTIMANA NEI TEATRI

da lunedì 30 novembre a domenica 6 dicembre

Al Teatro Alfieri, lunedì 30 novembre, alle ore 21 precise, andrà in scena il terzo spettacolo del certellone in abbonamento del Teatro Stabile: Il Signor Puntila e il suo Servo Matti di Bertolt Brecht (traduzione di Nello Saito). Regia di Aldo Trionfo. Scene e costumi di Emanuele Luzzati. Protagonisti Tino Buazzelli e Corrado Pani. Accanto a loro Leda Negroni, Leo Gaverro, Enrico Poggi, Angela Cardile, Maria Grazia Marescalchi, Laura Ambesi, Antonietta Carbonetti, Jole Silvani, Franco Ferrari, Roberto Paoletti, Giovanna Pellizzi Claudia Lawrence, Attilio Corsini, Pietro Buttarelli, Emilio Marchesini, Werner Di Donato, Claudio Dani, Franco Mazzieri, Clelia Raffone, Gianni Salvo. Le musiche originali di Paul Dessau, saranno eseguite dal vivo al pianoforte da Renato Sellani, il quale le ha rielaborate e ne ha aggiunte alcune di sua composizione. Regista collaboratore Alessandro Giupponi.

La trama è notissima: si tratta dei rapporti tra un padrone e un servo, rapporti di urto e di comprensione al medesimo tempo, che si risolvono in una frattura conclusiva, decisa dal servo, al di là di ogni considerazione sentimentale, per una scelta politica, dolorosa quanto necessaria.

Al Teatro Gobetti, a partire dal 1° dicembre, ritorna la divertentissima commedia di C. M. Pensa: Ij pòrdiao. Rielaborazione e regia di Gualtiero Rizzi. Protagonista Gipo Farassino. Altri interpreti principali: Bob Marchese, Piera Cravignani, Alessandro Esposito, Wilma Deusebio, Lia Scutari.

Lo spettacolo, che è stato allestito dall'Associazione del Teatro Piemontese in collaborazione con lo Stabile consentirà agli abbonati di usufruire del 30% sul prezzo del biglietto.

Al Teatro Erba continua il ciclo di proiezioni di film per ragazzi istituito dallo Stabile: giovedì 3 dicembre (ore 15,30 - 17,15) S.O.S. Stanllio e Ollio; sabato 5 dicembre (ore 15,30-17,15) L'eterno vagabondo con Charlot. Posto unico di platea e galleria: L. 250 bambini; L. 350 adulti.

Torino, 21 novembre 1970

Un eccezionale avvenimento teatrale
 IL SIGNOR PUNTILA E IL SUO SERVO MATTI
 di BERTOLT BRECHT
 ALLO STABILE DI TORINO CON LA REGIA DI
 ALDO TRIONFO
 UN CAST ECCEZIONALE DI INTERPRETI ATTORNO
 A TINO BUAZZELLI E CORRADO PANI
 La "prima" il 30 novembre al Teatro Alfieri

Il Signor Puntila e il suo Servo Matti di Bertolt Brecht andrà in scena al Teatro Stabile di Torino, lunedì 30 novembre, alle ore 21 precise.

Lo spettacolo, terzo del cartellone in abbonamento della stagione 1970-71, sarà presentato al Teatro Alfieri, che per la sua eccezionale capienza meglio può soddisfare alle caratteristiche "popolari" di questo capolavoro del teatro moderno e al richiamo che indubbiamente eserciterà il cast eccezionale degli interpreti.

Regista dello spettacolo (presentato nella traduzione di Nello Saito) sarà infatti Aldo Trionfo, del quale, tra le numerose e sempre intelligentissime regie ricorderemo qui in particolare quella egualmente brechtiana di Tamburi nella notte del 1964.

Il personaggio del Signor Puntila sarà interpretato da Tino Buazzelli, che non solo è uno dei maggiori e più popolari attori italiani, ma anche l'indimenticabile protagonista dell'Opera da tre soldi, di Schwejk e del Galileo allestiti dal Piccolo di Milano. Si può quindi dire che Buazzelli, che per la quarta volta affronta un testo del massimo drammaturgo moderno, è senza dubbio il più completo attore brechtiano esistente oggi in Italia: lo spettacolo dello Stabile di Torino gli permette di aggiungere una eccezionale figura alla galleria delle sue interpretazioni.

Nei panni del Servo Matti avremo Corrado Pani, che qui avrà occasione di sviluppare e riaffermare quelle splendide doti di attore comico-tragico che ha rivelato da qualche anno in qua, dopo essere stato ed essere d'altronde ancora, uno degli attori più cari al pubblico italiano per la sua cordialità e umanità.

Accanto a loro, nella principale parte femminile, figurerà Leda Negroni, che il pubblico torinese ricorda in numerosi spettacoli del nostro stesso Teatro, e che fu già accanto a Trionfo nella menzionata edizione di Tamburi nella notte.

Foltissimo il gruppo degli attori che completano la distribuzione dello spettacolo: Leo Gavero, Enrico Poggi, Angela Cardile, Maria Grazia Marescalchi, Laura Ambesi, Antonietta Carbone (le quattro fidanzate), Jole Silvani, Franco Ferrari, Roberto Paoletti, Giovanna Pellizzi, Claudia Lawrence, Attilio Corsini, Pietro Buttarelli, Emilio Marchesini, Werner Di Donato, Claudio Dani, Franco Mazzieri, Clelia Raffone, Gianni Salvo.

Le scene e i costumi portano la firma di Emanuele Luzzati, una delle personalità più singolari ed estrose del teatro italiano odierno, mentre le musiche saranno eseguite dal vivo dal pianista Renato Sellani, che interpreterà le musiche originali di Paul Dessau, rielaborate in rapporto allo spettacolo, aggiungendovene alcune di sua stessa composizione. Regista collaboratore è Alessandro Giupponi.

Com'è noto, Puntila appartiene al gruppo delle grandi opere drammatiche scritte da Brecht durante l'esilio. La commedia fu composta in Finlandia tra il 1940 e il 1941, contemporaneamente ai Dialoghi di profughi, utilizzando come traccia i racconti della scrittrice Hella Wuolijoki.

La trama è notissima: si tratta dei rapporti tra un padrone ed un servo, rapporti di urto e di comprensione al medesimo tempo, che si risolvono in una frattura conclusiva, decisa dal servo, al di là di ogni considerazione sentimentale, per una scelta politica, dolorosa quanto necessaria.

Il testo, ricco di elementi comici, e costruito senza dimenticare talune caratteristiche del Teatro di varietà, è stato affrontato da Trionfo, su un piano formale, rispettando i ritmi tipici dello spettacolo "d'arte varia". Per il regista, la chiave di lettura fondamentale del testo, è costituita "dalla convinzione che ogni personaggio di questa commedia sia un esempio della disperata solitudine in cui si radica la vita dell'individuo nella grande moderna società borghese contemporanea".

Pertanto, seguendo l'indicazione brechtiana, non ha operato una manichea divisione tra buoni e cattivi, e neppure una divisione di questo stesso tipo tra i momenti di sbornia di Puntila che coincidono con atteggiamenti di generosità e umanità e i suoi momenti di sobrietà che danno luogo a manifestazioni di brutale grettezza e violenza. L'uomo è complesso e complessa la società, innumerevoli le contraddizioni e pertanto le scelte debbono essere fatte non seguendo il sentimento o la simpatia, bensì con coerenza ai principi, pagando ciò che c'è da pagare.

Questo spiega, tra l'altro, la "lacrimuccia" di cui parla Matti, al momento in cui decide di separarsi da Puntila.

E' la storia di due uomini, ma non di due uomini considerati in una ipotetica realtà al di fuori della società, bensì di due uomini in cui si riflettono le situazioni confuse e irrisolte della società in cui vivono.

Trionfo inoltre, coerente con sé stesso, ha voluto fare uno spettacolo che si presenti scopertamente come spettacolo e quindi come teatro, abbandonando ogni illusione di realtà. Egli, infatti, ha tenuto presente una illuminante idea dello stesso Brecht: "Il teatro può cogliere i problemi di oggi solo in quanto siano i problemi della commedia. Tutti gli altri si sottraggono alla raffigurazione diretta".

Lo spettacolo sarà replicato a Torino sino al 20 dicembre. In seguito sarà presentato in alcune città del Piemonte, a Trieste in scambio con quel Teatro Stabile, in debutti presso Teatri Comunali (Bergamo, Lecco, Modena, Ferrara, ecc.) e per un mese al Teatro Nuovo di Milano.

COMUNICATO

Torino, 29 Novembre 1970

C

A seguito delle dichiarazioni di Giorgio Strehler sul Teatro Stabile di Torino e dei conti che il regista vorrebbe fare, la Direzione dello Stabile torinese ha comunicato che "Il Signor Puntila e il Suo Servo Matti" di Bertolt Brecht andrà in scena questa sera con una spesa complessiva di allestimento di circa L.38.000.000.- dovuta per L.26.000.000.- agli onorari degli attori e dei tecnici per circa 50 giorni di prove e per L.12.000.000.- alle spese vive di impianto, comprensive di onorari di regia e di scenografia, nonché di materiali e personale straordinario.

La Direzione del Teatro Stabile di Torino ritiene che questo suo bilancio debba costituire una norma per spettacoli di tale impegno, dovendosi invece considerare ingiustificati sotto ogni aspetto gli alti costi già accertati dagli allestimenti brechtiani di Strehler.

*Comunicato
Stampa*

Torino, 29 novembre 70.

A seguito delle illazioni che sono sorte dopo la serata del 28 nov. al Quartiere Le Vallette, la Direzione del Teatro Stabile tiene a dichiarare quanto segue:

- L'organizzazione della serata era stata assunta da tempo (circa 40 giorni) dal Comitato di Quartiere, con il solo impegno da parte del Teatro Stabile di fornire la prestazione di Gipo Farasino quale motivo di chiamata verso il pubblico del quartiere.
- A pochi giorni dalla effettuazione della serata il Comitato di Quartiere dichiarava di essere nell'impossibilità di allestire un'azione drammatica tale da giustificare l'intervento dei critici e chiedeva al Teatro Stabile di farsi mediatore per ottenere, a spese del Teatro Stabile stesso, la partecipazione del gruppo Teatro 2 di P.G. Corrado che un membro del Comitato di Quartiere ed elementi della direzione artistica del Teatro Stabile avevano avuto modo di giudicare positivamente in precedenti occasioni.

Circa l'accusa di paternalismo e di strumentalizzazione si rimanda alla convenzione stipulata con il Comitato di Quartiere e pubblicata sul notiziario 2 dell'Iniziativa Decentramento (distribuito ai critici).

TEATRO STABILE TORINO

zione e uffici

Via Bogino, 8

Tel. 53.97.07 - 53.97.08 - 53.97.09

10123 Torino (Italy)

ESTRATTI DELLE RECENSIONI NAZIONALI SULLA PRIMA
RAPPRESENTAZIONE A TORINO (30 NOVEMBRE 1970) DI

IL SIGNOR PUNTILA E IL SUO SERVO MATTI

DI BERTOLT BRECHT

(ROBERTO DE MONTICELLI - ("IL GIORNO"))

Lo spettacolo di Trionfo è assai bello, pieno di invenzioni, benissimo inquadrato e mosso insieme..... Buazzelli è splendido di vitalità scenica nella incarnazione del grande personaggio centrale dalla doppia apparenza.

RENZO TIAN - ("IL MESSAGGERO")

La "prima" torinese è stata un successo senza mezze misure. Oltre a tutto, non è inutile che Trionfo abbia ricordato che il teatro può essere veicolo di idee senza disdegnare l'idea del divertimento. Non si tratta di decidere se chi fa teatro debba divertire o non divertire. Il punto sta nell'evitare il divertimento sciatto e grossolano e scegliere quello che arriva all'intelligenza. E' quel che accade nella trascillante interpretazione del Buazzelli-Puntila che ricorda da vicino quella del Buazzelli-Schweyck.

RAOUL RADICE - ("IL CORRIERE DELLA SERA")

Questa è la novità effettiva del Puntila presentato all'Alfieri: una rappresentazione massimamente ideata sotto il segno della piacevolezza..... Stanno sulla cima Tino Buazzelli, atteso a questa prova brillantemente superata (molti gli applausi anche a scena aperta), e Corrado Pani che è un Matti consapevole, lodevolissimamente sobrio. Con essi, per attenerci soltanto agli interpreti principali, ottima Eva è sembrata Leda Negrone, così come Leo Gavero e Enrico Poggi appaiono un buon diplomatico e un buon giudice. Applauditissimo poi, il quartetto delle fidanzate: Maria Grazia Marescalchi, Laura Ambesi, Antonietta Carbonetti e Angela Cardile.

ELIO PAGLIARANI - ("PAESE SERA")

Un eccezionale e ricco spettacolo di Aldo Trionfo. Tino Buazzelli in una delle sue memorabili e precise interpretazioni della sua carriera. La tecnica è quella dei quadri sciolti del cabaret e il Trionfo l'articola con leggerezza, allegria, disinvoltura e precisione nel contempo, in modo eccezionale. Lo spettacolo ha avuto un successo notevolissimo. Moltissimi, innumerevoli applausi per questa ottima produzione dello Stabile di Torino.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

GUIDO BOURSIER - ("LA GAZZETTA DEL POPOLO")

Per il Teatro Stabile di Torino, Aldo Trionfo ha allestito Il Signor Puntila e il suo servo Matti ricavando dall'opera brechtiana tutta la carica di denuncia in un clima di lucido divertimento.

..... L'interpretazione di Buazzelli è bella, godibile, quanto evidentemente sottolineata, caricata, incredibile: un saggio di "straniamento" da mettere insieme a quello, tutto opposto, dell'altrettanto bravo Corrado Pani.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

MASSIMO DURSI - ("IL RESTO DEL CARLINO")

Un vasto, lietissimo successo.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

ARTURO LAZZARI - ("L'UNITA'")

Va riconosciuta a Trionfo la tenace volontà di condurre fino in fondo la sua operazione, con risultati spesso piacevoli, sempre di gusto.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

ODOARDO BERTANI - ("L'AVVENIRE")

Un successo tanto pieno, quanto meritato.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

MOSCA ("IL CORRIERE D'INFORMAZIONE")

Grande successo di uno dei più bei lavori di Brecht, sino a ieri mai rappresentato in Italia, Il Signor Puntila e il suo servo Matti, con la regia di Aldo Trionfo e l'interpretazione di Buazzelli e Pani.

..... il regista Aldo Trionfo ha presentato un divertente, affascinante Brecht. Il pubblico ha frequentemente applaudito a scena aperta. Alla fine gli attori sono più volte dovuti comparire alla ribalta. Tutti hanno avuto la loro parte nel felicissimo esito della serata.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

PIERO PERONA ("STAMPA SERA")

Il Signor Puntila e il suo servo Matti ieri ha avuto finalmente la "prima" italiana e conosciuto un successo clamoroso. La gente si è divertita perchè questa produzione del Teatro Stabile di Torino giunge, nella visione del regista Aldo Trionfo, ad un vero rapporto tra platea e palcoscenico. Spettacolo popolare, dunque, ma allo stesso tempo sinceramente brechtiano.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^